



VENETO

L'ONESTÀ
ANDRÀ DI MODA



CAMERA E SENATO: I TAGLI MANCATI

Camera e Senato hanno approvato i rispettivi bilanci. E lì dove il Movimento 5 Stelle ha portato avanti la propria battaglia sui tagli alla casta, c'è chi ha parlato di tagli. Tagli in realtà inesistenti. **La casta dei partiti bocchia la maggior parte delle proposte del Movimento 5 Stelle Senato per ridurre i costi della politica all'interno di Palazzo Madama.**

In occasione della discussione del bilancio 2013, sono stati approvati solo quattro ordini del giorno a 5 stelle. Il primo stabilisce che la diaria dei senatori a vita sia connessa alle reali presenze in aula, analogamente a quanto accade per gli altri eletti. Approvata anche la proposta che prevede la progressiva digitalizzazione di tutti gli atti parlamentari, per creare una convenzioni tra Senato e compagnie aeree low cost per poter ridurre le spese pubbliche sui viaggi. Disco verde alla proposta del Movimento che per i dipendenti del Senato prevede il blocco delle progressioni economiche nelle parti finali della carriera e dispone per i dipendenti in quiescenza il divieto di cumulo tra pensione del Senato e redditi da lavoro...

Continua a pagina 2



NOI ABBIAMO SCELTO DI PROVARCICI. TU COSA ASPETTI?

A Bassano del Grappa e a Solagna lo scorso 12 ottobre i vari gruppi del Movimento 5 Stelle dell'Area Pedemontana Veneta hanno organizzato un grande evento, frutto di un'ottimo lavoro di squadra tanto normale per noi quanto inimmaginabile dalla vecchia politica...

Continua a pagina 3



GLI ULTIMI SVILUPPI SUL "PASSANTE NORD"

Qualche riflessione per fare il punto della situazione su questa vicenda che – purtroppo per la qualità della vita della nostra città – non si è ancora conclusa positivamente. **Chiariamo che il progetto è stato bloccato dalla Soprintendenza già qualche mese fa: non tramite il voto del 5 Novembre.** Quindi la Giunta Piva non aveva scelta e il Consiglio si è fatto bello, votando in coro una mozione, che sospende un progetto già bloccato dal procedimento di vincolo!...

Continua a pagina 5

EDITORIALE

In Italia, tra i vari problemi che abbiamo, ce n'è uno che grava particolarmente sul Movimento 5 Stelle ed è quello dell'informazione.

La classifica 2013 stilata da *Reporter senza frontiere*, vede il nostro Bel Paese al 57° posto nella classifica della libertà di stampa, dietro paesi come il Burkina Faso, il Ghana, la Papua Nuova Guinea e la Romania. Ma la questione non riguarda solo la carta stampata (foraggiata con i contributi dei partiti e quindi schiava di essi), bensì tutti i mass media a partire dalla **televisione**, monopolizzata dalla casta e di conseguenza nemica del Movimento.

In questo scenario ben poco rassicurante, **internet** è l'unico canale esistente libero e non-filtrato, dove ognuno può informarsi in maniera indipendente, confrontare le fonti e approfondire le notizie. Ed è sul web infatti che il M5S è nato, cresciuto e continua ad evolversi.



Il web è la nostra casa ma ora noi vogliamo entrare anche nelle case di quegli italiani che per un motivo o per l'altro non si collegano alla rete, vogliamo parlare a chi non siamo ancora riusciti a raggiungere e coinvolgere tutte quelle persone che ancora non ci conoscono veramente, perché come spesso diciamo, **nessuno deve restare indietro.**

Oggi lo facciamo con questo nuovo strumento: una sorta di bollettino, una pubblicazione (che magari diventerà periodica) di **facile consultazione** e adatta per esser passata di mano in mano.

Un *tabloid* che raccoglie e racconta **le principali attività del Movimento 5 Stelle in Veneto**, con un occhio attento anche al panorama nazionale. Uno strumento voluto e finanziato dai 13 parlamentari veneti, cittadini portavoce eletti alla Camera dei Deputati e al Senato per il M5S.

Questo è un progetto che **nasce dalle segnalazioni e le richieste degli attivisti**, i meetup e le liste civiche: tutte quelle migliaia di persone che ogni giorno, da anni, impegnano anima e corpo per inseguire un sogno comune, pentastellato.

Loro, da sempre in prima linea e in mezzo alla gente, raccolgono opinioni, critiche e necessità dei cittadini. Da oggi hanno **un nuovo mezzo che servirà loro da megafono** e gli permetterà inoltre, di colmare in parte quella lacuna descritta all'inizio, che riguarda la nostra (mala) informazione.

Nelle pagine che seguono troverete soltanto **una piccolissima parte del lavoro svolto dal Movimento 5 Stelle**, giusto degli accenni, quasi degli esempi: riportarli tutti sarebbe stato impossibile. Vi invitiamo ad approfondirli eventualmente sul web, dove non ci sono limiti di spazio.

Ciò a cui puntiamo è **far sentire la nostra voce anche fuori dalla rete** per coinvolgervi sempre di più e per convincervi che **Vinciamo Noi**: diversamente non sarà possibile, perché a questo Paese non è rimasta altra speranza, perché oggi è il momento di cambiare la nostra visione e raggiungere obiettivi condivisi in una società più equa e solidale.

Buona lettura a tutti, in alto i cuori e... a riveder le stelle!

INDICE

- Pag. 2** - NAZIONALE - Decreto istruzione: non diciamo solo "no"
- Pag. 2** - NAZIONALE - Camera e Senato: i tagli mancati
- Pag. 3** - NAZIONALE - Proposta di legge abolizione Irap piccole-medie imprese
- Pag. 3** - REGIONALE - Noi abbiamo scelto di provarci. Tu cosa aspetti?
- Pag. 4** - VARIE - Ipse dixit parlamentari veneti
- Pag. 4** - BELLUNO - Feltre: dubbi sulla piastra chirurgica
- Pag. 4** - BELLUNO - Lago Cadore: canyon fangoso anziché risorsa turistica
- Pag. 4** - BELLUNO - Belluno: un anno a 5 Stelle con "fiato sul collo"
- Pag. 5** - PADOVA - Raccolta porta a porta: promesse non mantenute
- Pag. 5** - PADOVA - Mestrino trasparente: registrazione delle sedute online
- Pag. 5** - PADOVA - Radio GAMMA 5: nuova trasmissione di politica parlamentare
- Pag. 5** - ROVIGO - Gli ultimi sviluppi sul "Passante Nord"
- Pag. 5** - ROVIGO - Un autunno a 5 Stelle
- Pag. 6** - TREVISO - Trasporto pubblico in provincia di Treviso
- Pag. 6** - TREVISO - I lati della crisi dello stesso cubo
- Pag. 6** - VERONA - Ospedale Orlandi tra polemiche e raccolta firme
- Pag. 6** - VERONA - Rifiuti Zero e superamento inaffidabilità di Tosi
- Pag. 7** - VENEZIA - Ente Gondola: qualcuno è più uguale degli altri
- Pag. 7** - VENEZIA - Terna: a volte Davide vince contro Golia
- Pag. 7** - VICENZA - ULLS locali pubblichino dati incidenza tumori
- Pag. 7** - VICENZA - Replica trasparenza M5S mai pubblicata

CAMERA E SENATO: I TAGLI MANCATI

...continua dalla copertina.

Pd, Pdl, Scelta Civica ed in molti casi anche Lega e Sel hanno respinto le proposte del Movimento che avrebbero consentito risparmi di centinaia di milioni di euro e più trasparenza, equità e senso di responsabilità nelle istituzioni. Queste alcune delle nostre proposte bocciate: La riduzione delle indennità dei senatori a 5.000 euro lordi e diaria a 3.500 euro (praticamente quanto applica già oggi il Movimento 5 Stelle) con la diaria corrisposta esclusivamente sulla base esclusiva delle presenze in Aula.

La proposta prevedeva anche la **sospensione della diaria ai senatori assenti a più del 30 % delle sedute** e la rendicontazione della diaria obbligatoria sul sito del Senato per ogni singolo senatore. Bocciate anche l'abolizione dell'assegno di fine mandato, cui già rinunciano i parlamentari M5S; la proposta di sopprimere l'incremento biennale del 2.5% dello stipendio del Segretario generale, la riduzione degli stipendi dei dipendenti del Senato, l'introduzione di un contributo di solidarietà per i vitalizi parlamentari in essere.

Avevamo chiesto anche venissero dimezzate le spese generali forfettarie per i senatori e retribuzione e la proposta che prevedeva che i collaboratori parlamentari fossero retribuiti direttamente dal Senato, così come le spese per iniziative istituzionali, culturali e sociali finanziate dal Senato, per contributi alle fondazioni, alla beneficenza ed al "Circolo di Palazzo Madama". **Volevamo**

sopprimere l'incremento biennale del 2.5% dello stipendio del Segretario generale e prevedere la figura di un unico vice segretario generale per razionalizzare le spese, così come la possibilità, per i consiglieri parlamentari, di essere distaccati fuori ruolo. Ci hanno detto di no.



Alla Camera abbiamo chiesto all'Ufficio di Presidenza soprattutto due interventi di buon senso, anzi il minimo sindacale di dignità istituzionale e rispetto dei cittadini.

La prima proposta era: **adeguare gli stipendi dei funzionari di Montecitorio a quelli del resto del mondo**. E anche generosamente, ossia mantenendo il massimo pari a quello del primo Presidente di Cassazione. La seconda proposta era quella di far ruotare gli incarichi dirigenziali e di vertice. Ma la Presidente Boldrini ha detto "no". I funzionari della Camera potranno continuare a guadagnare fino a 600 mila euro l'anno (suscitando l'invidia del Presidente di Cassazione, che ne percepisce la metà), e i dirigenti

conservano l'incarico vita natural durante (suscitando l'invidia del Cardinale Ratzinger, che si è dimesso da Papa).

Il Palazzo dentro cui ci troviamo è sempre più uno Stato a parte, la Repubblica di Montecitorio. Dove si guadagnano cifre inaudite, e dove si mantengono cariche a vita come ai tempi di Re Sole.

E il popolo? Che mangino brioches.

DECRETO ISTRUZIONE: NON DICIAMO SOLO "NO"



I detrattori dicono di noi che siamo inesperti, che sappiamo dire solo di "no", che sappiamo criticare ma non proporre e costruire. E poi succede che, come nel caso del Decreto Istruzione, appena approvato, riusciamo a dare **un contributo importante, che consente a un provvedimento pesantemente insufficiente di avere quantomeno un indirizzo nel segno della qualità, dell'inclusione e del progresso tecnologico**. Purtroppo le nostre richieste di interventi strutturali e di aumento delle risorse sono state come sempre respinte perché questo Governo non vuole investire seriamente nell'istruzione. La Carrozza è rimandata a settembre (di quale anno?).

Il contributo del M5S è comunque stato accuratamente taciuto e allora, per sopperire a questo vuoto di informazione, vi raccontiamo noi quali sono i nostri emendamenti approvati. Lo Stato concederà mutui agli enti locali anche per la costruzione e ristrutturazione di residenze universitarie. Tra le finalità della scuola dell'infanzia sarà promosso il plurilinguismo attraverso l'acquisizione dei primi elementi della lingua inglese. Integrazione dei libri scolastici stampati con i libri multimediali in formato digitale. **La produzione condivisa di libri digitali su piattaforme aperte diventa parte del processo di insegnamento-apprendimento**. L'intervento sulla dispersione scolastica dovrà prevedere anche percorsi finalizzati all'integrazione scolastica degli studenti stranieri relativamente alla didattica interculturale e all'italiano come seconda lingua. Questi sono tutti punti del programma istruzione del M5S. **Si garantiranno i**

servizi di trasporto e assistenza specialistica agli studenti disabili qualora non siano soddisfatti dagli enti locali. Agli studenti degli ultimi due anni della scuola superiore di secondo grado verranno spedite telematicamente informazioni che riguardano le borse di studio universitarie.

I programmi del ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali sul consumo consapevole dei prodotti ortofrutticoli nelle scuole potranno essere svolti anche in collaborazione con organizzazioni di acquisto solidale e dovranno puntare su prodotti locali stagionali e biologici. **Nelle mense scolastiche si dovrà prevedere un'adeguata quota di prodotti biologici**. Nei distributori di alimenti nelle scuole sarà vietata la somministrazione di alimenti che danneggiano la salute degli studenti, contenenti grassi idrogenati, zuccheri aggiunti, elevato contenuto di sodio, dolcificanti, additivi, teina e caffeina, inoltre sarà garantita la presenza nelle scuole di alimenti per chi è affetto da celiachia. Si dà la possibilità agli insegnanti inseriti nelle graduatorie d'istituto, oltre che agli insegnanti inseriti nelle graduatorie provinciali, di svolgere progetti di prevenzione scolastica, in collaborazione con le Regioni, e di maturare il relativo punteggio. Inoltre, **le scuole potranno acquistare e dare in comodato d'uso agli studenti anche libri usati**. In questo modo le scuole potranno, con le stesse risorse, soddisfare una platea più ampia di studenti. I programmi per prevenire la dispersione scolastica prevedranno risorse anche per le prestazioni aggiuntive dei docenti. Si effettueranno percorsi di orientamento, oltre che per gli studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado, anche per quelli dell'ultimo anno delle scuole secondarie di primo grado. Le relative risorse saranno assegnate sulla base degli studenti iscritti e non di quelli interessati.

Sono previsti interventi specifici di orientamento per gli studenti con disabilità e volti ad offrire alle famiglie strumenti utili per indirizzare la scelta del percorso formativo. Si consente agli studenti stranieri di effettuare gli studi senza subordinare la durata del permesso di soggiorno al profitto. Si dà la possibilità agli studenti stranieri, dopo aver terminato la formazione scolastica e/o universitaria, di cercare lavoro per 12 mesi prima che scada il permesso di soggiorno. È stato sventato il rischio di una speculazione sui mutui per gli interventi di edilizia scolastica inserendo il criterio di economicità. **Si consentirà l'accesso gratuito ai musei e ai siti d'interesse archeologico, storico e culturale oltre che ai docenti di ruolo, anche ai docenti precari**. La nomina dei componenti dell'organo direttivo dell'Agenzia nazionale di valutazione dell'università e della ricerca si effettuerà su proposta del Ministero dell'istruzione ma previo parere delle commissioni parlamentari competenti.

Hanno collaborato:

Matteo Gracis, Felice Marra,
Carlo Passarello, Riccardo Sartor,
Adriano Marengon, Sergio Marchese,

Giorgio Burlini, Daniela Rossi,
Marco Baroncini, Giuliano Guidotto,
Desi Chinellato, Giacomo Bortoluzzi,
Movimento Sant' Ambrogio 5 Stelle,

Loris Donazzon, Luca Marton,
Silvia Passilongo, Michela Furin,
Renato Augelli.

Grafica e impaginazione:
Giacomo Feltri

Novembre 2013

PRESENTATA PROPOSTA DI LEGGE PER ABOLIZIONE DELL'IRAP PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Una fra le prime proposte di legge che il Movimento 5 Stelle ha depositato in Parlamento è quella sulla "Esenzione delle microimprese dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)", presentata dal deputato Mattia Fantinati, capogruppo in Commissione Attività produttive della Camera.

Questa fa parte di quel pacchetto di 20 proposte che il Movimento ha predisposto per fare uscire il Paese dal buio in cui si trova. Il provvedimento è focalizzato sulle piccole e medie imprese, specie sulle microimprese (che impiegano fino a 10 addetti), che in Italia rappresentano il 94,9 per cento delle imprese attive, il 46,7 per cento dell'occupazione e il 33,3 per cento del valore aggiunto. **Le microimprese sono un patrimonio per l'Italia:** infatti, anche in periodo di crisi, sono quelle che sono andate meglio, che hanno fatto aumentare l'occupazione, che pagano le tasse e rappresentano un caposaldo non solo economico ma anche sociale proprio perché **la maggior parte di esse sono a conduzione familiare.** Sono fondamentali quindi per il Paese e da qui il ruolo prioritario che il M5S riconosce e attribuisce loro.

La proposta di legge presentata, nata ascoltando le esigenze dei piccoli imprenditori, dei commercianti, degli artigiani, ha come finalità quella di rilanciare e sostenere una realtà peculiare del nostro Paese e riconosciuta a livello europeo e internazionale. Infatti l'esenzione dall'imposta regionale sulle attività produttive in favore delle microimprese rappresenta **un volano per la nostra economia e per l'occupazione,** specie in un Paese come il nostro in cui la pressione fiscale ha raggiunto livelli elevatissimi.

Un taglio Irap quindi che, a partire dal 2014, escluderebbe dall'ambito di applicazione di tale imposta tutte le imprese che hanno meno di dieci occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro. Ci si potrebbe chiedere: **ma quanto costa questa proposta di legge visto che abbassa le tasse? Niente,** la proposta è a costo zero. Il minor gettito infatti vale 3,6 miliardi di euro, che vengono però coperti con una soppressione di circa il 10% dei trasferimenti pubblici alle imprese (che nel 2011 sono stati pari a 36 miliardi di euro). **Ecco finalmente una vera riduzione del cuneo fiscale.**

Mentre il governo e la maggioranza litigano, questa proposta inizia a concepire una forte riallocazione di risorse fondata su una vera riduzione di sprechi e clientele, **un taglio che può condurre in porto solo chi, come il Movimento 5 Stelle, non ha legami con lobby e potentati.** Le cifre qui riportate per la copertura finanziaria della proposta di legge si desumono attraverso la lettura



del 'rapporto Giavazzi' sulla razionalizzazione della spesa pubblica. **Non ha senso finanziare attività che non sono d'impresa ma occorre puntare sulle aziende produttive.** Quindi basta con i finanziamenti a pioggia che trasformano gli imprenditori in 'prenditori' di incentivi.

Questo sistema non funziona: rischia di far degenerare il mercato, è burocratico, distoglie l'imprenditore dalla sua attività principale e infine c'è il pericolo che solo chi conosce (i soliti raccomandati) alla fine riescano ad accaparrarsi questi finanziamenti. **Basta finanziamenti a pioggia che non danno risultati ma meglio abolire l'Irap, cominciando dalle microimprese.**

Questa è una proposta seria e semplice, perché il governo non la prende per farla propria? Perché gli altri partiti che hanno fatto del taglio dell'Irap un cavallo di battaglia non la appoggiano? L'importante non è chi ci mette la bandierina sopra ma dare alle imprese quelle risposte che da tempo attendono dalla politica a che finora non sono arrivate.

NOTIZIE REGIONALI

NOI ABBIAMO SCELTO DI PROVARC. TU COSA ASPETTI?

...continua dalla copertina.

Abbiamo portato ben 12 tra Parlamentari e Senatori del Movimento 5 Stelle ad incontrare gli attivisti e tutte le persone che incuriosite, volevano conoscere i pentastellati che siedono alla Camera e al Senato ottenendo informazioni sulle attività che svolgono in quei luoghi spesso rimasti nell'ombra. Proprio così.

Semplici cittadini tra cittadini, direttamente in piazza a parlare della loro straordinaria esperienza ed a raccogliere le opinioni delle persone che sono sempre più curiose di conoscere i "segreti" del palazzo e decisi a partecipare alla vita politica e sociale di questo paese direttamente e senza mediazioni. **Auto blu? Guardie del corpo? Segretari? Portaborse? Ovviamente nessuna traccia.** Cosa ovvia per noi, meno ovvia per i cittadini che, ridotti ormai da anni ad essere solo sudditi, si sono trovati un po' spiazzati di fronte a questo modo così radicalmente diverso di presentarsi.

Ma dopo lo spiazzamento è arrivata la curiosità, l'interesse, e il dare atto che in effetti le persone, le idee, le cose fatte in parlamento e riportate dai nostri portavoce danno un'immagine ben diversa del Movimento da quella che hanno purtroppo imparato a conoscere attraverso la lente deformante dei media lottizzati da lobbies e partiti.

Il confronto tra le due versioni apre un'interrogativo ben più ampio di quello su cosa sia o non sia il Movimento 5 Stelle. Mette le persone di fronte al fatto che le decisioni che prendono ogni giorno sono basate su informazioni che sono, nella migliore delle ipotesi, incomplete. Nella peggiore, vi lasciamo immaginare. Queste iniziative di incontro con i cittadini continueranno a moltiplicarsi perché



il confronto diretto con la gente non solo va a compensare un drammatico vuoto di informazione ma va soprattutto a dimostrare con i fatti che il nostro modo di intendere la politica è profondamente diverso da quello portato avanti dalle altre forze politiche in tutti questi anni. **Il rapporto diretto non è una gentile concessione bensì un diritto sacrosanto di tutti i cittadini** così come lo è essere rappresentati da persone per bene, preparate, responsabili, con la fedina penale pulita e che rispondono di quello che fanno.

Chi non ha ancora dato la propria fiducia al Movimento 5 Stelle ha il dovere morale di chiedersi "perché non mi merito di avere come rappresentanti delle persone come queste? Perché accontentarsi del meno peggio?"

Per anni i cittadini sono stati volutamente divisi in fazioni, tifoserie, e spinti ad accettare di tutto in nome del "o noi o loro", ma questo ha solo portato al disastro che vediamo oltre al propagarsi di una rete di interessi e connivenze che soffocano sia il paese sia la volontà di cambiamento che i cittadini ormai nutrono da tempo.

Il nostro compito è stare lì a ricordare, non con le parole, ma con l'ESEMPIO, che il cambiamento è possibile e siamo noi che dobbiamo attivarci per fare in modo che questo succeda senza delegare il nostro futuro nelle mani di qualcun altro. Possiamo scegliere di lasciare le cose come stanno, di girare la testa dall'altra parte, di lasciare la politica ai "professionisti", oppure scegliere di assumerci la responsabilità di provare a cambiarle.

Noi abbiamo scelto di provarci. Tu cosa aspetti?

<p>“Spero che il M5S sia piu’ preoccupato a contribuire a qualcosa di buono e positivo per il Paese che al rischio di perdere consensi. Noi non siamo un partito e non dobbiamo ragionare come loro.” Turco</p>		<p>“Noi contro tutto e tutti, per cambiare l’Italia!” D’Inca</p>	
<p>“Quand’è che la presidente Boldrini deciderà di mantenere un comportamento super partes come il suo ruolo richiederebbe?” Spessotto</p>	<p>“Allucinante che si cerchi ancora di nobilitare la guerra.” Benedetti</p>	<p>“Rilanciare l’economia, perchè se aziende lavorano non assumono.” Rostellato</p>	
<p>“Caso Cancellieri, c’è decisamente qualcosa che non va in questo paese.” Benedetti</p>	<p>“Quando veniamo a fare gli incontri con i cittadini non stiamo facendo campagna elettorale come gli altri partiti. Noi siamo parte della gente, siamo come voi. Ed è questa la vera differenza tra noi e loro.” Fartinati</p>		
<p>“Non mancano i fondi per lo sviluppo, mancano le idee, la volontà politica e, cosa ancora più grave, le responsabilità non vengono individuate e sanzionate adeguatamente.” Endrizzi</p>		<p>“I cittadini devono essere liberi di essere informati.” Businarolo</p>	<p>“E’ sempre il solito discorso, cari cittadini: mettetevi in moto.” Brugnerotto</p>
<p>“L’emergenza delle carceri è un problema reale che deve essere affrontato nell’immediatezza però con altri strumenti diversi da quelli dell’ammnistia.” Cappelletti</p>	<p>“L’unico collante che tiene uniti PD e PDL è la paura.” D’Inca</p>	<p>“Impediamo di dimenticare il Vajont.” D’Inca</p>	<p>“Nel periodo tra Marzo e Maggio ho restituito in totale 12.475 euro.” Spessotto</p>
<p>“A quanto pare i conti possono essere sacrificati per le marchette elettorali dei politici.” Rostellato</p>		<p>“Il nulla: l’unica strategia condivisa dall’intero mondo partitico italiano.” Businarolo</p>	
<p>“A Verona sta accadendo di tutto. Una inquietante sequela di scandali.” Businarolo</p>	<p>“Lavoro, non c’è più tempo per aspettare.” Rostellato</p>		<p>“Efficienza energetica e rinnovabili creano posti di lavoro.” Giroto</p>
<p>“La piccola e media impresa è l’essenza l’essenza dell’indole italiana, storicamente votata al lavoro creativo, alle arti, all’autorealizzazione attraverso un’intrapresa che porta benefici a sé e agli altri.” Giroto</p>		<p>“Ma è possibile vivere in una città come Venezia in cui il Comune si compra l’edificio che, fino al giorno prima, ha contestato essere un abuso edilizio?” Da Villa</p>	

NOTIZIE **BELLUNO**

FELTRE: DUBBI SULLA PIASTRA CHIURGICA

Mentre si taglia sulla sanità pubblica, a Feltre si costruisce un nuovo padiglione ospedaliero dal valore di 40 milioni di euro, una struttura da più parti definita sovradimensionata. Ma il cantiere relativo alla piastra chirurgica, cuore nevralgico dell’intervento, è praticamente fermo da mesi, arrestato da inghippi prima burocratici, poi tecnici, e infine da contenzioni con le ditte subappaltanti. A nulla sono valse le rassicurazioni del direttore generale di fronte allo stallo dei lavori.

Il M5S di Feltre, attraverso il suo consigliere Riccardo Sartor, sta seguendo l’evolversi della vicenda e si dimostra particolarmente preoccupato. Il rischio è che questa nuova struttura possa restare un’opera parzialmente incompiuta a causa delle incertezze economiche (non vi è alcuna sicurezza, infatti, sui fondi relativi ad arredi e apparecchiature biomedicali) e che possa persino compromettere la qualità dei servizi oggi offerti all’utenza (si pensi che per la costruzione è stato acceso un mutuo di 11 milioni di euro).

Le preoccupazioni del M5S sono state indirizzate anche al sindaco con due puntuali interrogazioni in consiglio comunale. Per ora si aspetta di fare il punto della situazione una volta passato il periodo invernale. Il M5S, da parte sua, ricorda come questa nuova struttura risulterà determinante per il futuro dell’ospedale stesso, e si chiede se non fosse più opportuno un progetto di dimensioni inferiori, ragionato anche in rapporto all’evoluzione del piano socio-sanitario, puntando piuttosto all’adeguamento sismico delle strutture esistenti e all’aggiornamento della strumentazione tecnologica presente.



DIFENDIAMO IL LAGO CADORE

Il lago Centro Cadore potrebbe essere volano per il rilancio del territorio in nome di un turismo equo e sostenibile. Purtroppo, però, accade il contrario! Il lago svuotato della sua linfa vitale si presenta come un enorme canyon fangoso e invece di attirare turisti interessati, allontana disgustati quelli che sono di passaggio. La strada da percorrere per ottenerne uno sfruttamento sostenibile risulterà tanto più tortuosa quanto più si continuerà a prelevare l’acqua oltre la soglia di impegno. Le osservazioni del M5S Cadore derivano proprio dalla situazione che si protrae di anno in anno: si continua a sfiorare i livelli minimi consentiti, disattendendo gli impegni stipulati. Vi potrà essere turismo sul lago Centro Cadore solamente quando si andranno a rinegoziare i contratti di concessione, affinché possano essere più consoni alle esigenze dello sviluppo del territorio, anche impegnando Enel a destinare parte degli introiti alla sistemazione e alla riqualificazione del territorio. La speranza è che la popolazione locale prenda coscienza di ciò che le spetta e punti i piedi contro le prepotenze di Enel e dei consorzi di utilizzo dell’acqua. Oggi è necessario un utilizzo più consapevole del lago, che tenga in considerazione le attuali esigenze di sviluppo del territorio oltre che quelle – già pienamente soddisfatte – di grandi aziende e consorzi.

BELLUNO, UN ANNO A 5 STELLE CON “FIATO SUL COLLO”

Il M5S Belluno si sta impegnando nell’obbligare l’amministrazione a passare dalle parole ai fatti. Dalla proposta di rendere pubblico il piano di intervento successivo alle nevicate, a quella sul risparmio energetico e sugli impianti di illuminazione pubblica, alla richiesta di un’azione forte a difesa della ferrovia e infine quella di un censimento degli edifici vuoti: ancora nulla di tutto questo è stato iniziato. Per questo motivo abbiamo presentato recentemente una mozione di censura all’operato dell’Amministrazione. Recentemente abbiamo portato in commissione una proposta di moratoria di tutte le nuove concessioni edilizie, ma dire che faticheremo a farla passare è un eufemismo!

Qualche risultato concreto è stato comunque raggiunto: la cancellazione delle tariffe di accesso agli impianti sportivi per le persone anziane, il ripristino del servizio di prestito interbibliotecario, il riasfalto e il rifacimento della segnaletica orizzontale in alcune zone della città. È stata importante la campagna, andata a buon fine, effettuata per mantenere il controllo pubblico della società che gestisce i rifiuti della provincia, e la recente produzione di un plico di obiezioni alla costruzione del nuovo elettrodotto che attraverserà le nostre vallate.

Il M5S Belluno proseguirà con l’azione “fiato sul collo” con spirito propositivo, cercando di spingere ad azioni concrete e di vigilare sull’operato dell’amministrazione, continuando anche ad essere presente in piazza per raccontare cosa accade in comune e raccogliere le segnalazioni dei cittadini.



RACCOLTA PORTA A PORTA: PROMESSE NON MANTENUTE

Dal 4 novembre è partito anche nel CdQ 6 – Ponterotto, Altichiero e Sacro Cuore, il nuovo sistema di raccolta differenziata. Ad Altichiero si è organizzata una lezione di "raccolta porta a porta" a cui hanno partecipato anche gli attivisti del gruppo di Padova del Movimento 5 Stelle rimasti molto delusi dalle risposte evasive a domande tecniche sull'argomento. In una lettera all'Assessore Mancin gli "studenti pentastellati" hanno chiesto spiegazioni riguardo alla **promessa che non può essere mantenuta** di aumentare il volume del materiale riciclato a discapito di quello da mandare al termovalorizzatore.

E' noto infatti che nonostante negli ultimi 4 anni la raccolta differenziata abbia fatto passi da gigante, **la quantità di rifiuti inceneriti sia più che raddoppiata aumentando di ben 104.000 tonnellate l'anno**, per la gioia delle tasche di HERA che oltre che dalla raccolta e dallo smaltimento dei rifiuti di Padova e provincia, guadagna anche dal servizio di incenerimento che vende al di fuori del bacino cittadino e dalla vendita di energia elettrica dei gigawatt prodotti dell'inceneritore. Appare evidente che le promesse di un'aria più pulita sono lo specchio per le allodole per i cittadini che devono impegnarsi per consentire ad HERA di avere maggiore capacità per il servizio di incenerimento dell'impianto di Padova che stanno promuovendo sul mercato italiano ed estero. L'M5S di Padova ritiene che l'Assessore all'Ambiente sia inadeguato al suo ruolo e ne chiede le dimissioni con l'immediato spegnimento delle prime due linee dell'inceneritore poiché la terza è sufficiente al fabbisogno dei comuni.

MESTRINO TRASPARENTE: REGISTRAZIONE DELLE SEDUTE ONLINE

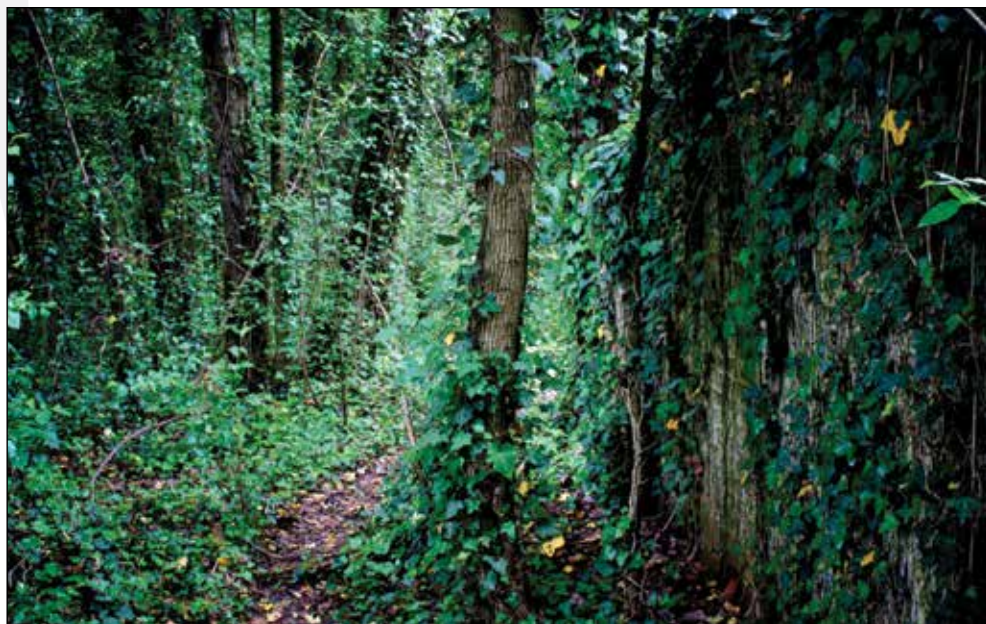


Nell'ottica della trasparenza che contraddistingue il Movimento 5 Stelle, il consigliere comunale Flavio Pinton ha richiesto lo streaming e la registrazione delle sedute mettendo persino a disposizione la propria videocamera assicurando l'amministrazione che tutto ciò non sarebbe costato nulla al Comune e che avrebbe dato un utile servizio ai cittadini che vogliono essere sempre più partecipi alla vita politica attraverso i nuovi mezzi di comunicazione. "Se proprio non il video almeno l'audio" ha insistito Pinton ottenendo l'approvazione del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale che hanno permesso la pubblicazione dei file sul sito.

Un'altra importante operazione trasparenza condotta con successo dal Movimento 5 Stelle!

RADIO GAMMA 5: NUOVA TRASMISSIONE DI POLITICA PARLAMENTARE

Il gruppo Movimento 5 Stelle dell'Alta Padovana ha ottenuto l'autorizzazione dal comitato di RADIO GAMMA 5 di andare in onda definitivamente con un nuovo format radiofonico quindicinale dedicato alla cultura politica. I conduttori Roberto e Nunzio hanno già intervistato il deputato del Movimento 5 Stelle Giovanni Endrizzi oltre a deputati e senatori di altre forze politiche. Il prossimo appuntamento è in programma per venerdì 29 Novembre alle ore 18.00 sui 94.00 MHz in FM oppure in streaming su <http://www.radiogammacinque.it> Si può comunicare con i conduttori scrivendo a formatcpunti@gmail.com o via Facebook.



GLI ULTIMI SVILUPPI SUL "PASSANTE NORD"

...continua dalla copertina.

Ora si prevede che, per mandare avanti questa speculazione... i proponenti debbano prima preparare un progetto di restauro conservativo dei manufatti e poi un progetto di recupero e di riutilizzo del parco. **Solo dopo aver ottenuto le approvazioni ed eseguito tali interventi, potranno presentare un nuovo progetto.** Se per l'approvazione di un progetto sono necessari 4 mesi (salvo integrazioni), dopo questo stop ci si ritrova con tre progetti, il che allunga ancor di più la questione dei tempi. Alla fine viene da pensare che il tempo ottenuto con questa dilazione, permetterà ai fautori del passante di cercare una soluzione, qualora sentissero di poter speculare su questa strada fantasma anche perché le motivazioni portate avanti dai Comitati e da chi si oppone a quest'opera, sono state tutte presentate e abbondantemente discusse. Quanti soldi sono stati buttati per esempio in inutili consulenze e quanti se ne spenderanno ancora? **Perché questo progetto, ormai chiaramente irrealizzabile, è stato solamente sospeso?** Anche se c'è chi ritiene che la sospensione sia sempre meglio di nulla, a noi pare che sia solo una bella messa in scena per permettere di far racimolare almeno qualche altra briciola a quei gruppi economici che hanno voluto questo progetto appoggiati dalla Giunta Piva.



UN AUTUNNO A 5 STELLE

Una stagione vivissima, anche se autunnale. Il Movimento 5 Stelle è fiero di continuare la propria campagna di incontri ed eventi lungo tutto il territorio polesano, rimanendo a disposizione dei cittadini e portando loro notizie e tematiche d'attualità tanto locali quanto nazionali.

Rovigo è appena stata protagonista di un pomeriggio no-stop alla scoperta di pratiche e concrete soluzioni ad alcuni dei più grandi problemi economici odierni: dalla riforma delle pensioni alla semplificazione burocratica, dal pagamento dei debiti delle pubbliche amministrazioni fino a nuovi sistemi di valutazione della produzione interna in sostituzione al PIL. **A Lendinara continuano gli incontri settimanali promossi dagli attivisti locali:** iniziati a Settembre, hanno fino ad oggi trattato moltissimi argomenti differenti, tra i quali i vantaggi e gli svantaggi dell'avere una moneta europea unica, innovativi sistemi di smaltimento e riutilizzo dei rifiuti, corsi politico-amministrativi per meglio comprendere il funzionamento della macchina comunale e la spinosa questione della sanità pubblica, vera e propria emergenza. Ma non finisce qui. Grazie al prezioso e costante impegno del Movimento 5 Stelle del basso polesano, a partire dal giorno 26 ottobre è ufficialmente iniziata una lunga serie di appuntamenti presso le piazze principali di diversi comuni al fine di favorire un fitto scambio di idee ed opinioni sulle criticità locali esistenti e di presentare un innovativo sistema di comunicazione diretta tra gli attivisti e la cittadinanza, caratterizzato dalla massima semplicità ed immediatezza possibili.

Il programma è ancora molto lungo: per rimanere aggiornati, basta iscriversi alla mailing-list info@movimento5stellerovigo.it o collegarsi al profilo Facebook "Rovigo Cinque Stelle"



TRASPORTO PUBBLICO IN PROVINCIA DI TREVISO

Lungimiranza e desiderio di lasciare il segno hanno spinto i politici a far unificare le aziende del Trasporto Pubblico Locale. Tale rinnovamento, in atto da anni, pare sia quasi al capolinea. Il progetto prevede l'accorpamento delle 4 aziende di trasporto al fine di snellire le amministrazioni, ridurre i costi e facilitare l'accesso al servizio, **con un occhio di riguardo alle casse di Provincia e Comuni e uno ai bisogni dei cittadini.** In attesa di godere i frutti del progetto i vertici aziendali affrontano problemi quali il biglietto unico, l'evasione, il riordino delle linee in concessione e l'omogeneizzazione dei contratti aziendali, fonte di preoccupazione per molte delle 600 famiglie dei dipendenti coinvolti nel progetto fusione.

La complessità delle operazioni va vista in un'ottica di globalizzazione e adeguamento servizi allo standard europeo, tali da permettere una corretta competizione fra nuova azienda locale e i colossi francesi, tedeschi, inglesi che da anni offrono efficienza servizi e contenimento costi. Se per la riduzione costi, stando ai proclami, siamo in dirittura d'arrivo, diversa cosa è l'efficienza del servizio: **si usano ancora linee e orari vecchi di 40 anni, non sempre considerando le reali esigenze dell'utenza.** La politica non avvia progetti mirati alla costituzione di corsie preferenziali e/o semafori intelligenti capaci di ridurre molto costi e tempi di percorrenza, prassi consolidata in tutta Europa, incentivando così l'uso del mezzo pubblico. **Sarebbe un salto in avanti che porterebbe lustro ai padri dell'azienda** unica della Provincia nonché reali, immediati benefici all'utenza e ai cittadini. Ridurre i costi significa anche ridurre le imposte locali o riutilizzo delle risorse in altre aree o progetti di pubblico interesse.



I LATI DELLA CRISI, DELLO STESSO CUBO

Da inizio crisi le imprese intervengono su se stesse con modifiche, integrazioni, tagli, riducendo tempi di scelta, aumentando il rischio delle opzioni. Ma se molte di esse da solide son passate allo stato liquido (cioè in liquidazione), **il mondo che le circonda è rimasto immobile: Stato, banche, sindacati.** La piccola media impresa, spesso a conduzione familiare, fatta dal titolare e dai suoi dipendenti più altri collaboratori, è cresciuta e ha dato valore al lavoro, alle politiche di integrazione e sostegno alle famiglie, valorizzando le istanze del territorio. **Ora invece è lasciata sola al titolare e ai suoi dipendenti: è un soggetto di poco interesse.**

Chi è contro una burocrazia ostruzionista e uno Stato disattento resta svestito anche di fronte al sindacato. Auspicio un dialogo fra posizioni perché tutti stiamo vivendo la crisi su lati opposti: **è il momento di affrontare il cambiamento dallo stesso lato, ma se il datore di lavoro si è già attivato è ora che lo facciano anche dipendenti e sindacati.** Avanziamo proposte tutti assieme: è anacronistico l'alibi dell'imprenditore e dell'industria sfruttatrice. Uniamoci per sostenere un'Italia che vuol cambiare, rilanciare l'economia affinché nessuno resti indietro, né dipendenti né imprenditori. **Solidarietà ad Electrolux, Ideal Standard, ai loro dipendenti** e ad altri che non fanno notizia perché piccoli; ai loro amministratori, ai datori di lavoro perché le scelte a volte sono tra delocalizzare e chiudere. Analisi critiche, sociologiche, industriali possono esser stigmatizzate ma non ne verremo a capo se l'unica soluzione proposta è andare in piazza disuniti, bloccare la produzione, ostacolare l'impresa in quella missione eroica che è diventato fare lavoro. **Un esame di coscienza, dopo quello dei costi.**

RIFIUTI ZERO E SUPERAMENTO, INAFFIDABILITÀ DI TOSI

Di un personaggio arrogante e misterioso (per nascondere la sua superficialità), come Flavio Tosi, non possiamo fidarci. Dopo aver attuato numerosi provvedimenti, costosi quanto inutili, aver indetto un bando europeo ed aver assegnato la gestione dell'inceneritore, in finanza di progetto, ad una ditta spagnola, il Sindaco Flavio Tosi si è accorto di aver fatto un buco nell'acqua. Meglio tardi che mai, ma ora restano i danni: **Chi pagherà? Sempre i soliti Cittadini Veronesi?** Forse che sia la volta buona che un Sindaco paga per le sue scriteriate scelte? **Il M5S vuole introdurre i cittadini in un circolo virtuoso di separazione ottimale dei rifiuti da essi stessi prodotti.** Le compostiere collettive potrebbero essere uno dei mezzi utili allo scopo, infatti l'umido separato bene dal secco darà origine ad un ottimo compost, ed allo stesso modo il secco sarà maggiormente separabile. Semplificata e diminuita sarà la raccolta porta a porta diminuendo la frazione di rifiuto secco che in quest'ottica, sarà composto da sole plastiche miste eterogenee; quest'ultime anche sporche, opportunamente trattate, diverranno R-Pomix o "materia prima seconda" o plastica seconda vita. **Pertanto, gli inceneritori non avranno la materia prima, che già ora scarseggia al nord d'Italia,** per funzionare, ed è giocoforza capire quali che siano gli interessi dei responsabili politici che invece perseguono l'apertura dei forni. Le parole del nostro Gianni Benciolini a Verona non lasciano dubbi: "quel che conta è il risultato. **Fermare Cà del Bue significa poter lavorare concretamente ad una raccolta differenziata spinta al massimo, verso il traguardo rifiuti zero.**"



OSPEDALE ORLANDI TRA POLEMICHE E RACCOLTA FIRME

Scelte politiche a livello regionale hanno ignorato la forte presenza di sanità privata in rapporto a quella pubblica all'interno dell'ULSS 22 causando la "morte lenta" dell'Ospedale "Orlandi" di Bussolengo. A sua tutela il Consiglio Comunale di Bussolengo ha deliberato all'unanimità la costituzione di una Commissione Speciale, presieduta proprio dalla consigliera del M5S. Il Movimento, inoltre, ha organizzato numerose raccolte di firme ed un evento informativo alla cittadinanza. **Ciò che più fa indignare è la perdita da parte dell'Orlandi del reparto di maternità,** fiore all'occhiello dell'ospedale, che ha ricevuto da un paio di mesi il riconoscimento dell'UNICEF "Ospedale Amico del Bambino". Quello a cui stiamo assistendo è un'erosione continua degli investimenti sulla sanità pubblica che viene giustificata con la necessità di obbedire ai duri principi della spending review che però parrebbero non doversi quasi mai applicare al privato. **Hanno lasciato scoperte numerose famiglie che usufruivano dell'aiuto pubblico per la gestione di familiari infermi e bisognosi.** Non è difficile comprendere dove sia diretta la politica regionale in materia di sanità.

QUASI IL 90% DI RACCOLTA DIFFERENZATA IN 6 MESI

Nell'incontro organizzato dal Pescantina 5 Stelle "Rifiuti e Responsabilità" l'assessore all'ambiente di Ponte Nelle Alpi (BL), Ezio Orzes, ha spiegato come è riuscito a raggiungere il **90% di raccolta differenziata in soli 6 mesi.** Nel 2006 il Comune fonda una società SRL totalmente pubblica (Ponte Servizi), il cui scopo è quello di gestire la raccolta dei rifiuti. Hanno assunto 15 persone a tempo indeterminato che, quotidianamente, si occupano della raccolta porta a porta. Per assumerle si sono dovuti abbattere i costi di smaltimento del rifiuto indifferenziato, introducendo, quindi, la raccolta PaP. **Le bollette non vengono più pagate per smaltire dei rifiuti in discarica o bruciarli in un inceneritore, ma per dare lavoro a delle persone.** Sono state promosse attività nelle scuole: educare, cioè, i bambini a differenziare ciò che buttano nel cestino. Infatti, una volta alla settimana, ogni classe si occupa di raccogliere la carta, un'altra la plastica e così via. **Le bollette sono calate molto, grazie alle misure apportate dal Comune:** riduzione del 30% per chi opera il compostaggio domestico dell'umido (richiesta, per onor di cronaca, protocollata dal P5S e accettata dal commissario Machinè); tariffazione puntuale delle bollette: più differenze, meno paghi. Ogni contenitore di materiale (plastica, umido, carta, etc) possiede un piccolo dispositivo elettronico che permette all'operatore del Comune di mandare al sistema centrale alcuni dati relativi alla raccolta: la data, l'ora, il tipo di materiale raccolto e la posizione ricavata grazie a un rilevatore GPS. All'incontro ha partecipato anche la deputata M5S Francesca Businarolo.



LE ULLS LOCALI PUBBLICHIANO I DATI SULL'INCIDENZA DEI TUMORI NEL LORO TERRITORIO

Questa è la richiesta che AVAAZ.org porta avanti e che noi del M5S sosteniamo con forza. In materia di tumori non sono infatti disponibili dati ufficiali sul nostro territorio perché non pubblicati da parte di ULSS 4 e 5. **Eppure non dovrebbe essere molto difficile né dispendioso ottenere e pubblicare i dati richiesti** visto che le due aziende hanno un unico servizio centralizzato di diagnostica dei tumori che utilizza i codici internazionali per la classificazione delle malattie. Questa è stata anche la richiesta di Maria Paola Sbalchiero, consigliera di Marano Bene Comune il 27 maggio scorso.

Dal suo punto di vista "E' molto grave che l'ULSS n.4 non sia inserito all'interno del Registro dei Tumori Veneto giacché in quest'area la qualità dell'aria è considerata critica, dove è inoltre presente un inceneritore da circa 30 anni, delle zone industriali e un traffico elevato". In quanto cittadini direttamente interessati questo è anche il nostro punto di vista e far in modo che l'ULSS 5 istituisca un registro tumori è il nostro obiettivo augurandoci di non dover aggiungere l'inceneritore alla lista dei fattori inquinanti. Inoltre il Registro Tumori del Veneto, istituito nel 1989 beneficia di un finanziamento regionale annuo a fronte della presentazione di un resoconto delle attività svolte nell'anno precedente, per cui non si tratterebbe neppure di costo aggiuntivo. Domenica 17 Ottobre il M5S di Montecchio Maggiore era presente in 4 diverse piazze del paese con i banchetti e la raccolta firme per sostenere questa richiesta e lo sarà ancora nei prossimi mesi. **Sensibilizzare la cittadinanza è importante in termini di prevenzione e lotta al cancro e la tua firma può contribuire a questa importante iniziativa.**



LA REPLICA SULLA TRASPARENZA M5S CHE NON È STATA MAI PUBBLICATA

E' di qualche tempo fa la polemica aperta dall'onorevole leghista veneto Massimo Bitonci che inveisce contro il M5S dicendo "Grillo se ci sei batti un colpo. Perché non spieghi come vengono utilizzati i soldi pubblici dei tuoi senatori?" parlando di 3 appartamenti per un costo di quasi 8.000 € al mese e spese telefoniche per 11.000 € a bimestre. **Gli attivisti di Montecchio Maggiore replicano chiedendo all'onorevole informazioni riguardanti la sua condanna a 2 anni e 6 mesi per peculato del suo collega, il senatore Piergiorgio Stiffoni proprio in merito alla disinvolta gestione dei soldi pubblici (maggio 2013), e spiegano quanto riportato dall'annuncio.** I 3 appartamenti che sono presi in affitto dal Movimento 5 Stelle a Roma ospitano dalle 10 alle 15 persone e nella cifra è inclusa anche la cauzione che comprende 2 o 3 mensilità anticipate.

Le spese quadrimestrali di camera e senato sono riportate nel sito parlamento 5 stelle sotto la voce trasparenza e gli importi restituiti sono indicati per ogni singola persona. Per quanto riguarda le spese telefoniche i conti sono presto fatti : 4 mesi, (e non 2 come sostenuto dal leghista) 54 senatori, circa 12000€. 12000€/54=222€ a senatore. 222€ /4 mesi = 55€ al mese a testa. **Il M5S fornisce volentieri informazioni riguardo ai soldi spesi pubblici soprattutto a coloro che sono dubbiosi o pensano che "tanto sono tutti uguali".**

I cinque stelle dimostrando che non è così. Questa replica non è stata pubblicata né su "L'opinione", quindicinale che in data 04/10/2013 riportava un breve articolo sulle dichiarazioni di Bitonci che lasciava intendere una scivolata del M5S, né sul "Punto", altro quindicinale locale di opposizione.



ENTE GONDOLA: QUALCUNO E' PIÙ UGUALE DEGLI ALTRI

Il 3 settembre di quest'anno l'Istituzione per la Conservazione della Gondola e la Tutela del Gondoliere pubblica due avvisi per il conferimento di due incarichi, della durata di un anno, di prestazioni d'opera ai sensi dell'art. 2222 c.c. **Le attività da svolgere sono sostanzialmente due: la prima ha natura tecnica, mentre la seconda ha natura prettamente contabile.** La graduatoria prevede il raggiungimento di 25 punti : la laurea vale 10 punti, il diploma 7 punti (ma i due titoli non sono cumulabili) mentre i certificati/diplomi di conoscenze informatiche valgono un massimo di 4 punti. **Eventuali altri titoli di studio non valgono nulla.** I rimanenti devono provenire dalle pregresse esperienze lavorative ed è qui che sta il vero imbroglio perché la discriminante è il datore di lavoro per cui si è maturata l'esperienza professionale. **Così facendo saranno premiati, quasi sicuramente, professionisti già noti perché hanno già lavorato qua e là per il Comune e si chiuderà la porta ai professionisti più giovani.** Le mansioni da eseguire non necessitano di una particolare preparazione rispetto a quella già in possesso ad un professionista del settore, quindi non servirebbe alcuna esperienza pluriennale nei gangli della Pubblica Amministrazione. **Il M5S ha presentato l'ennesima interrogazione urgente al Sindaco per chiarire questa iniqua situazione e chiedere l'eventuale ritiro, con riformulazione, dei due bandi.** Ovviamente, il Sindaco non ha ancora risposto né a questa né a quelle concernenti i bandi di assunzione personale, parimenti discriminanti e da noi contestati ancora un anno fa. Esistono, per fortuna, alcuni casi di pura meritocrazia come il recente bando per aggiornare l'Atlante della Laguna.



TERNA: A VOLTE DAVIDE VINCE CONTRO GOLIA

"Golia" in questa storia è TERNA: la società che gestisce le linee di distribuzione dell'energia elettrica nel nostro paese in regime praticamente monopolistico. "Davide" sono i comuni e le associazioni di cittadini che hanno combattuto per anni con l'intento di fermare la costruzione dell'elettrodotto aereo "Dolo-Camin" da 380kV comprendente l'utilizzo di tralicci alti 60 metri lungo la Riviera del fiume Brenta, luogo di paesaggi ameni, un tempo meta di villeggiatura per dogi, aristocratici e ricchi mercanti della Serenissima Repubblica di Venezia, celeberrima per la presenza delle storiche ville venete palladiane, edificate dalle nobili famiglie veneziane e ricca di testimonianze storiche, artistiche di immenso valore culturale. **In questo progetto deturpante del paesaggio verrebbe coinvolta anche Villa Sagredo a Vigonovo, un tesoro forse poco conosciuto ma di immensa importanza per la storia, la cultura dell'Italia.** Questa meraviglia del passato fu luogo di soggiorno per molti illustri personaggi, tra tanti spicca assidua la presenza di Galileo Galilei, il padre della scienza moderna, che era solito recarsi in quel di Vigonovo a soggiornare e rilassarsi. Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso presentato da 185 cittadini, da sindaci e Comitati per l'Ambiente e il Territorio (CAT) della Riviera del Brenta e da alcuni comuni bloccando di fatto i lavori. **Terna sarà così obbligata a presentare un nuovo progetto che rispetti l'aspetto paesaggistico dei luoghi attraversati dalla linea elettrica.** Il Collegio giudicante ha annullato anche il decreto di Valutazione d'Impatto Ambientale dell'apposita commissione della Regione Veneto e tutte le autorizzazioni a costruire ed all'esercizio dell'elettrodotto.



SILVIA BENEDETTI

Padova
Deputato, XIII Commissione
(Agricoltura)
www.facebook.com/pages/silvia-benedetti-M5S/137051103133223



GIOVANNI ENDRIZZI

Padova
Senatore, I Commissione Permanente
(Affari Costituzionali)



MARCO BRUGNEROTTO

Padova
Deputato, V Commissione
(Bilancio, tesoro e programmazione)



MATTIA FANTINATI

Verona
Deputato, X Commissione
(Attività produttive, commercio e turismo)
www.facebook.com/fantinattimattia



FRANCESCA BUSINAROLO

Verona
Deputato, II Commissione
(Giustizia)
www.facebook.com/m5sfrancescabusinarolo



GIANNI GIROTTTO

Treviso
Senatore, X Commissione Permanente
(Industria, commercio, turismo)
www.giannigirotto.wordpress.com



ENRICO CAPPELLETTI

Vicenza
Senatore, II Commissione Permanente
(Giustizia)



GESSICA ROSTELLATO

Padova
Deputato, XI Commissione
(Lavoro pubblico e privato)
www.gessicarostellato.it



EMANUELE COZZOLINO

Venezia
Deputato, I Commissione
(Affari costituzionali della presidenza del consiglio e interni)
www.facebook.com/emanuelecozzolinom5s



ARIANNA SPESSOTTO

Venezia
Deputato, XIV Commissione
(Politiche dell'Unione Europea)
www.facebook.com/spessottoarianna



FEDERICO D'INCÀ

Belluno
Deputato, V Commissione
(Bilancio, Tesoro e Programmazione)
www.federicodinca.it



TANCREDI TURCO

Verona
Deputato, II Commissione
(Giustizia)



MARCO DA VILLA

Venezia
Deputato, X Commissione
(Attività produttive, commercio e turismo)
www.facebook.com/marcodavilla.75.venezia



IL PROSSIMO SARAI TU!

1.12.2013 - VDAY A GENOVA

SEGNATEVI QUESTA DATA, **DOMENICA PRIMO DICEMBRE 2013**, PIAZZA DELLA VITTORIA A GENOVA SI TERRÀ IL TERZO VDAY. IL PRIMO FU A BOLOGNA, L'8 SETTEMBRE 2007. PARLAMENTO PULITO. RACCOGLIEMMO 350.000 FIRME PER CAMBIARE LA LEGGE ELETTORALE, MASSIMO DI DUE MANDATI, SCELTA DEL CANDIDATO, FUORI DAL PARLAMENTO I CONDANNATI IN VIA DEFINITIVA. NESSUNO RITENNE DI DISCUTERLA, NÉ IL PDL NÉ IL PD MENO CHE LA LASCIARONO DECADERE DOPO DUE LEGISLATURE. IL SECONDO VDAY SI TENNE A TORINO IL 25 APRILE DEL 2008 PER UN'INFORMAZIONE LIBERA SENZA FINANZIAMENTI PUBBLICI E SENZA L'INGERENZA DEI PARTITI. RACCOGLIEMMO 1.400.000 FIRME. NESSUNO RITENNE DI ASCOLTARE I CITTADINI. ALLORA, **ABBIAMO DECISO DI ENTRARE IN PARLAMENTO E FARE NOI QUELLA PULIZIA CHE LORO NON AVREBBERO MAI FATTO.**



OLTRE! V3Day
GENOVA, 1 DICEMBRE 2013